

ECONOMIA



Vado Ligure. Gli impianti della Savinox ora di Rubinetterie Bresciane

Il presidente. Aldo Bonomi

Il vicepresidente. Carlo Bonomi

Bonomi Group rileva Savinox la piccola Amazon del settore navale

Rubinetterie Bresciane acquisisce il 70% della srl Aldo Bonomi: «Obiettivo fare sinergie nel settore»

L'operazione

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gialedibrescia.it

BRESCIA. La Savinox di Vado Ligure, in provincia di Savona, viene considerata dagli addetti ai lavori, una «piccola Amazon» della componentistica del settore navale. Ecco in parte spiegato il grande interesse strategico che riveste l'acquisizione, annunciata ieri dai fratelli Aldo e Carlo Bonomi, del 70% della società di proprietà della famiglia Ottonello che manterrà il 30% e la guida operativa col fondatore Luigi Ottonello in qualità di Ad.

La società ligure - che nel 2022 ha segnato un fatturato di 11,2 milioni in crescita rispetto agli 8,7 milioni del 2021, mentre l'utile 2022 è stato di 194mila euro - è qualcosa di più di una semplice commerciale: mette a disposizione dei clienti una ampia gamma di prodotti in acciaio inossidabile e leghe speciali certificate anche dal «Rina», il registro navale italiano, per il settore navale; offre un servizio rapidissimo per le navi che richiedono interventi ur-

genti quando si fermano in porto; senza dimenticare che annovera tra i suoi clienti gruppi del calibro di Carnival e Msc Crociere.

Obiettivi. L'operazione è fortemente sinergica e si innesta in un percorso, avviato qualche anno fa, che ha come obiettivo quello di diventare il gruppo Bonomi leader globale del comparto navale. Vanno in questa direzione gli importanti investimenti per il potenziamento degli impianti della Valpres e la doppia acquisizione della Chibro di Montano Lucino (specializzata nella produzione di raccordi in acciaio inossidabile e cupronichel per il settore navale ed industriale) e della Ghibson Italia, azienda di Zola Predosa (specializzata nella produzione di valvole a farfalla e valvole di ritegno).

«Nel nostro perimetro entra un altro partner affidabile con il quale intendiamo sviluppare un processo di crescita in un settore, come quello navale, in cui già siamo presenti e nel quale abbiamo ottenuto la certificazione da Msc del gruppo Aponte e del

gruppo americano Carnival, pur consapevoli delle difficoltà che la situazione generale sta presentando quotidianamente alle imprese», ha commentato il Cavaliere del lavoro Aldo Bonomi. «Savinox permetterà a tutte le società del gruppo di sviluppare le vendite - conclude -, crescere ulteriormente ed essere più competitive sul mercato nazionale e internazionale».

Decima acquisizione. L'ingresso di Savinox rappresenta la decima acquisizione degli ultimi cinque anni dei Bonomi (accanto ai fratelli Aldo e Carlo nei posti chiave del gruppo ci sono i figli Mario, Marta, Monica, Massimo e Alessandra). Nel 2019 era stata la Frabo di Bordolano ad entrare nel perimetro sociale; quindi le emiliane Loclain e Quam, rilevate nel 2020; poi la lumezzanese Tvl-Tecnovielle nel luglio 2021; lo scorso anno era stata la volta della Ghibson Italia di Zola Predosa; della sua commerciale Ghibson & Co le Nova Milanese; della Pen- ta di Mazzano e della svedese Avs Ab di Malmö (oggi diventata Bonomi Scandinavia). Nello scorso aprile l'ingresso de della Chibro di Montano Lucino.

Bonomi Group oggi è il primo gruppo bresciano del settore, con un fatturato che nel 2022 è stato pari ai 300,7 milioni, con un ebitda di 78,2 milioni ed un risultato pari a 34,1 milioni. //

IL CONVEGNO

A Vestone celebrato l'anniversario dell'istituto popolare BANCA VALSABBINA, 125 ANNI CON LO SGUARDO AL FUTURO

La storia della Banca Valsabbina ha inizio nel 1898, quando 92 tra possidenti, artigiani, commercianti decisero di sottoscrivere le azioni della Cassa cooperativa di Credito Valsabbina - un istituto di credito voluto dalla Società di Mutuo Soccorso di Vestone - che si ispirava al modello delle banche popolari dell'economista Luigi Luzzatti.

Questa significativa pagina di storia economica è stata ripercorsa ieri nel corso del convegno di studio svoltosi presso l'Auditorium «Mario Rigoni Stern» di Vestone. Dopo i saluti istituzionali, ha preso la parola Alfredo Bonomi che nel corso del suo intervento ha tracciato il quadro storico all'interno del quale è nata l'idea di dar vita alla Banca Valsabbina. Un contesto dove la vicinanza alle posizioni politiche di Giuseppe Zanardelli era il tratto distintivo dell'intera società valligiana di fine Ottocento.

Lo storico economico Maurizio Pegrari ha invece parlato del sistema bancario della nostra provincia dall'Unità al Primo conflitto mondiale, ripercorrendo, decennio dopo decennio, tutte le tappe dell'articolato panorama creditizio bresciano: dalla costituzione delle banche vicine alle posizioni liberali alla fondazione della cattolica Banca San Paolo, da parte di Giuseppe Tovini, fino alla fondazione dell'Unione Bancaria Nazionale per opera di Francesco Perlasca.

Giancarlo Marchesi ha focalizzato la relazione sugli uomini che nella primavera del 1898 costituirono la Cassa cooperativa di credito valsabbina, società a responsabilità limitata con azioni nominative del valore di 25 lire. L'azionista di riferimento era la locale Società di mutuo soccorso dalla quale provenivano i primi dirigenti del nuovo istituto: Mario Pagnoni, Santo Moneta e Giuseppe Bonetti, primo presidente della banca.

L'economista Sergio Albertini ha invece



A Vestone. Un momento del convegno di Valsabbina

trattato il tema inerente la finanza per l'innovazione dei sistemi produttivi locali. In particolare si è soffermato sulle prospettive del rapporto banche locali e imprese, svolgendo considerazioni sul ruolo delle banche di territorio quali «agenti di sviluppo locale» e ha evidenziato che oggi le nuove imprese, anche nel contesto bresciano, non rientrano nel tradizionale modello familiare ma tendono ad essere post-familiari. Questi cambiamenti, ha rilevato, implicano un cambiamento del ruolo della banca.

Le conclusioni del convegno sono state tratte da Hermes Banchetti, vicedirettore vicario dell'istituto, che ha rivendicato il ruolo di banca vicina alle esigenze del territorio svolto storicamente della Valsabbina in 125 anni. Una storia che intende continuare con un piano di nuove aperture che nel 2025 porterà il numero di filiali dell'istituto vestonese a 75.

I MERCATI AGRICOLI

MONTICHIARI (C.S.A. Centro Fiera del Garda)

Venerdì	8/12/23	15/12/23
BOVINI (al kg)		
Vacche da macello 1° q. Frisona	1,30	1,50
Vacche da macello 2° q. Frisona	1,10	1,20
Vacche da macello 3° q. Frisona	0,70	0,90
Vitelloni mac. Fris. 1° q. <24/30 m.	2,00	2,20
Vitelloni mac. Fris. 1° q. >24 m.	2,10	2,30
Vitelloni Incr. naz. 1° qualità	2,30	2,50
Manze scotone inc. naz. 1° qualità	2,40	2,50
Manze scotone naz. 1° q. <30 mesi	1,80	1,90
Manze scotone naz. 1° q. >30 mesi	1,90	2,10
Manze da macello Charollaise	3,34	3,44
Manze da macello Limousine	3,64	3,74
Manze da m. inc. francese (bionde)	3,29	3,39
Vitelloni da m. inc. francese (biondi)	3,18	3,28
Vitelloni da macello Pezzato Rosso	3,13	3,23
Vitelloni da macello Polacchi	-	-
Vitelloni da macello Charollaise	3,38	3,43
Vitelloni da macello Limousine	3,69	3,74
Femm. rist. Char. inc. kg 280-320	3,50	3,60
Femm. rist. Limousine kg 280-320	3,60	3,70
Maschi rist. Limousine kg 300	3,94	4,04
Maschi rist. Charollaise kg 350	3,79	3,87
Maschi rist. inc. Frisoni (char) kg 300	3,79	3,84
Maschi rist. inc. Frisoni (saler) kg 300	3,34	3,44
Maschi rist. Limousine kg 400	3,75	3,85
Maschi rist. Charollaise kg 400	3,55	3,65
Maschi rist. inc. Frisoni (char) kg 400	3,65	3,75
Maschi rist. inc. Frisoni (saler) kg 400	3,35	3,45
Vitelli baliotti Naz. inc. Blu belga	2,50	4,00
Vitelli baliotti Naz. 1° q. 56/60 kg	1,00	1,50
Vitelli baliotti Naz. 1° q. 45/55 kg	1,20	1,50
Vitelli baliotti Polacchi 1° q. sv. 60 kg	3,70	4,00
Vitelli carne bianca Frisoni 1° q.	2,95	3,10
Vitelli carne bianca incroci extra	3,80	3,95
Vitelli carne bianca Simmenthal	2,65	2,80
Vitelli carne bian. Polacchi 1° q.	3,00	3,25
Vitelli carne bian. Polacchi 2° q.	2,45	2,65
Vitelli carne bian. inc. naz.	3,65	3,80

EQUINI (al kg)			
Puledri lattoni 1° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Puledri lattoni 2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Puledri sopran. (inf. 2 anni) 1° q.	n.q.	n.q.	n.q.
Muli-Asini 1° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Muli-Asini 2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Cavalli macello 1° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Cavalli macello 2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Cavalli macello 3° qualità (magri)	n.q.	n.q.	n.q.
FIENO PRESSATO IN ROTOBALLE (la ton.)			
Fieno 1° taglio - 2023			
1° qualità	230,00	260,00	230,00
2° qualità	210,00	220,00	210,00
Fieno 2° taglio e successivi - 2023			
1° qualità	240,00	260,00	240,00
2° qualità	220,00	240,00	220,00
Medica 1° taglio - 2023			
1° qualità	260,00	270,00	260,00
COLLINA Fieno 1° taglio - 2023			
1° qualità	230,00	250,00	230,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Medica disidratata - Nazionale			
1° qualità	300,00	330,00	300,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
Medica ventilata estera			
1° qualità	300,00	330,00	300,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
PAGLIA			
Paglia in balloni per alim. 2023	110,00	120,00	110,00
Paglia in balloni per lettiera	90,00	100,00	90,00
Paglia in balloni macinata	130,00	140,00	130,00
SILOMAIS			
1° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.
TRINCIATO DI MAIS			
1° qualità	45,00	51,00	45,00
LEGNA (al ql.)			
Legna verde «cerro» tranci	n.q.	n.q.	n.q.
Legna verde (altra) tranci	n.q.	n.q.	n.q.
Legna verde mista (da stufa)	n.q.	n.q.	n.q.
Legna secca mista (da stufa)	n.q.	n.q.	n.q.